

L'ANALISI

Cento milioni e tanti impegni per il futuro

ALESSIA GALLIONE

MESSI tutti insieme, i progetti del Patto Milano valgono non solo 2,5 miliardi ma l'intero programma del mandato di Beppe Sala. E anche di più, visto che per far viag-

giare i treni della metropolitana lilla fino a Monza o della Rossa fino a Baggio ci vorranno almeno due legislature. Tre grandi capitoli, dalla mobilità alla sfida internazionale, che contengono di tutto: i sogni più ambiziosi e le promesse che si trascinano da sempre come quelle di proteggere la città dalle piene del Seveso e del Lambro che hanno già trovato in era Pisapia la (quasi) totale copertura finanziaria; i militari a vigilare sulle strade e i conti della Città metropolitana e della società Expo in liquidazione; l'«ossessione», per dirla con il sindaco, delle periferie e il desti-

no delle aree di Rho-Pero. Cantieri già pronti a partire come i lavori della vasca anti-esondazione a Senago a quelli per ora da progettare sulla carta.

Ecco che cosa prevede il documento siglato con il governo. Ed ecco i punti già concreti e quelli da annoverare invece sotto la voce "promesse". Partendo da un dato: di quei 2,5 miliardi, per ora - lo annuncia lo stesso Sala - sono disponibili le risorse per i prossimi due anni: in totale 644 milioni. E di questi, la nuova parte che il governo si impegna adesso a finanziare con il Patto ammonta a 110 milioni.

SEGUE A PAGINA III

Il documento. L'intesa da 2,5 miliardi spazia dai trasporti all'Expo alle periferie. Alcune delle risorse dichiarate sono state stanziare da tempo

Progetti già avviati e tante promesse ecco cosa c'è nella cornice del patto

<SEGUE DALLA PRIMA DI MILANO
ALESSIA GALLIONE

TECNICAMENTE si chiamano Fondi per lo sviluppo e la coesione. Riguardano la programmazione 2014-2020 e verranno assegnati dal Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica). Ecco da dove vengono i nuovi 110 milioni del governo che, aggiunti ai 138 già stanziati - e spesso, come nel caso del Seveso, già annunciati - da Roma anche attraverso partite di giro europee e ai 396 milioni trovati da Comune e Regione che garantiranno la copertura dei prossimi due anni. Non sono tutti i 2,5 miliardi che servono, ma per Palazzo Marino almeno permetteranno la partenza dei progetti. E il resto? Si tratta principalmente delle risorse per le metropolitane. Con una caccia futura aperta.

LA MOBILITÀ

È il capitolo più corposo dal punto di vista economico. Solo i prolungamenti della linea 5 e 1 del metrò - anche se non sono stati ancora quantificati - da soli potrebbero valere ben oltre un miliardo. Questa è anche la parte più futuribile. Certo, Sala annuncia che i primi cantieri

per far arrivare la lilla fino a Monza - in tutto 8 chilometri extra - potrebbero partire nel 2019. Ma al momento, è ancora in corso lo studio di fattibilità finanziato da Milano, Monza, Cinisello Balsamo e Regione. Quello che il governo garantisce sono i 16 milioni per la progettazione esecutiva dell'opera. Stesso discorso - cambia solo l'assegno per i progetti: 8 milioni - per portare la M1 fino a Baggio. La linea più bisognosa di interventi è la Verde: bisogna impermeabilizzare (se ne parla da tempo) i tunnel, introdurre nuove tecnologie, togliere le barriere architettoniche. Una cifra per ora sicura: 2,5 milioni che Roma invia per far partire il piano sulla carta. Un'altra esigenza disegna una metrotranvia a Nord, da Certosa a Cascina Gobba. Adesso si pensa alla priorità: dare il via - nel 2018 - al tratto nel quartiere Adriano con 1,5 milioni per la progettazione. Si assicurano i lavori, invece, per il collegamento in zona Sforza-Policlinico tra la linea gialla e la nuova M4. Comune (45 milioni) ed esecutivo (25 reperiti ora) mettono sul piatto 70 milioni. Si punta ad accelerare anche l'apertura prima del 2022 di una tratta inaugurale della Blu. Una «sperimentazione» riguarda l'acqui-

sto di 42 bus elettrici (22,5 milioni di cui 15 messi in conto con il Patto a livello nazionale), che si aggiungono a 15 treni del metrò già finanziati a livello locale.

IL SEVESO E IL LAMBRO

A Senago, hanno iniziato a spuntare le recinzioni per il cantiere della prima vasca che dovrà contenere l'esondazione del Seveso. È «la prevenzione idraulica» su cui Milano è più avanti. Gli interventi da 151 milioni sono già stati finanziati, con una grossa parte - 108 milioni - inserita in passato nel Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico. Quello che si aggiunge con la sigla è l'ultimo pezzo - 7 milioni - statale che mancava per il Lambro.

LA SFIDA INTERNAZIONALE

È qui che si incrociano le ambizioni della giunta con le strategie nazionali. E il futuro di Milano con quello dell'area Expo. Più che fondi, si promette l'impegno per trasformare l'area di Rho-Pero in quella che viene definita una Zona economica speciale: in pratica, un'area in cui le imprese vengano attirare a investire avendo anche facilitazioni fiscali. C'è il disegno del polo scientifico e c'è l'ambizione di conquistare, in chiave Brexit, l'Agenzia europea per i me-

dicinali in fuga da Londra. Il passato e la stretta attuale, però, fanno capolino: per facilitare la liquidazione di Expo spa e la caccia ai 23 milioni che mancano all'appello, il Comune chiede di poter trovare i propri 4,74 milioni alleggerendo i vincoli del patto di stabilità.

IL WELFARE E LE PERIFERIE

Per curare i mali delle periferie - un altro mantra i Sala - il documento mette nero su bianco 174 milioni. Che cosa c'è den-

tro? Innanzitutto i 30 milioni già trovati dal Comune con i mutui per il piano "zero case sfitte" e la riqualificazione di 2mila alloggi vuoti. E poi altri 30 milioni di fondi europei lasciati in dote dallo scorso mandato. Il resto sono i 100 milioni per la manutenzione straordinaria dei quartieri popolari che Palazzo Marino si è impegnato a trovare.

Quello che si chiede al governo sono procedure più snelle

per assegnare gli alloggi. Per il Welfare però Milano si candida a essere città modello per studiare piani contro la povertà e per ospitare il Consiglio nazionale del Terzo settore. Per la sicurezza, in attesa di deroghe che permettano l'assunzione di nuovi vigili, c'è la richiesta di avere nuovi militari in strada. Questione di giorni, giurano tutti. Si vedrà.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

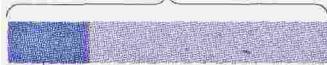
Sono 110 i milioni che il governo si impegna a investire con i fondi per lo sviluppo e la coesione

Un capitolo è dedicato alla prevenzione idraulica per evitare le esondazioni di Seveso e Lambro

Il patto per Milano

Valore complessivo

2,5 miliardi



Valore già finanziato 2016-2018

644.200.000 euro

WELFARE

- ▶ Milano si candida a ospitare il Consiglio nazionale del Terzo settore
- ▶ Comune e governo si impegnano per misure di sostegno al reddito in aggiunta a quelle nazionali, per senzatetto e migranti e per estendere i servizi

SICUREZZA

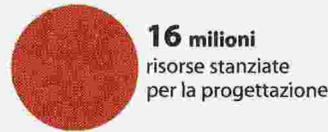
- ▶ Il Comune chiede di avere più militari in strada in attesa di deroghe per assumere nuovi vigili

POST EXPO

- ▶ Creare una Zes (Zona economica speciale) per attirare investimenti sull'area
- ▶ Portare a Milano l'EmA, l'Agenzia europea dei medicinali

MOBILITÀ

- ▶ Prolungamento **M5** fino a Monza
- ▶ Primi cantieri annunciati nel 2019
- ▶ Opera da finanziare e costi non ancora stimati



- ▶ Prolungamento **M1** verso Baggio-Olmi-Valsesia

- ▶ Opera da finanziare e costi non ancora stimati



- ▶ Metrotranvia quartiere Adriano-Cascina Gobba

- ▶ Primo cantiere nel quartiere Adriano con i fondi del governo del "bando periferie" annunciato nel 2018



- ▶ Galleria pedonale che unisce **M3** e **M4** Sforza-Policlinico

70 milioni finanziati con il patto

45 milioni del Comune

25 milioni promessi adesso dal governo

- ▶ Investimenti su **M2** Miglioramenti della rete
- ▶ Opera da finanziare. Per la progettazione stanziati

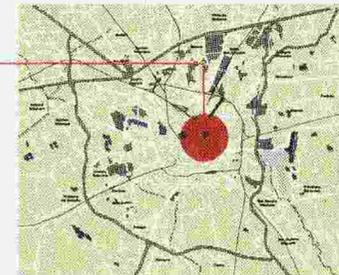


- ▶ Acquisto di 15 nuovi treni del metrò

110 milioni

- ▶ Acquisto di 40 nuovi bus elettrici

22,5 milioni



PIANO PERIFERIE

Investimenti per

174 milioni

30 milioni

per ristrutturare le case popolari sfitte: già finanziati con mutui dal Comune

11 milioni

primi cantieri nel 2017

30 milioni

fondi europei già stanziati

104 milioni

manutenzione straordinaria da trovare con vendita Serravalle

PIANO SEVESO E LAMBRO

Investimenti per

151 milioni

Piano già finanziato da governo, Comune e Regione. Primi cantieri a Senago al via. Con il Patto il governo aggiunge gli ultimi

7 milioni

88,7 milioni Manutenzione straordinaria strade, edifici e aree verdi

Di cui **25 milioni** promessi con il Patto dal governo per chiudere il bilancio della Città metropolitana

centimetri



METRÒ

Diversi i capitoli del patto dedicati al metrò compresa la M5



SALA ALESSI
Un momento dell'incontro tra il premier Matteo Renzi e il sindaco Giuseppe Sala